

**RAM S.P.A.**

**Relazione sul monitoraggio del rischio di crisi aziendale  
relativa al secondo semestre 2021**

*Documento redatto ai sensi dell'art. 6, D. Lgs. n. 175/2016*

**Maggio 2022**

## INDICE

1	PREMESSA.....	3
2	LA SOCIETÀ .....	3
2.1.	<i>Mission</i> .....	3
2.2.	Funzionamento operativo .....	4
2.3.	Assetto di governo societario.....	4
3	ORGANICO AL 31 DICEMBRE 2021 .....	5
4	ESAME DELLE VALUTAZIONI INERENTI IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO .....	5
5	ESAME DEL PROFILO DI RISCHIO .....	6
6	ESAME DEGLI INDICATORI GESTIONALI QUALITATIVI .....	7
7	ESAME DEGLI INDICATORI GESTIONALI QUANTITATIVI .....	8
8	ESAME DELLE PRINCIPALI GRANDEZZE ECONOMICHE E FINANZIARIE.....	9
9	ESAME DEGLI INDICATORI CONTABILI.....	9
10	PIANO ORGANIZZATIVO FUNZIONALE 2022 - 2024 .....	10
11	CONCLUSIONI .....	10

### **Allegati**

Allegato 1 – Mappatura dei rischi aziendali

## 1 PREMESSA

Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del D. Lgs. n. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, nel seguito anche "TUSP") la Società ha adottato il proprio programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato dall'Organo Amministrativo con Determinazione n. 50/2021 del 15 ottobre 2021, Prot. n. 3362, ed entrato in vigore il 15 novembre 2021.

In adempimento a tale programma si è quindi proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale relativo al secondo semestre 2021 e le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2021, sono di seguito evidenziate.

Si segnala che anche per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la Società si è avvalsa della facoltà di ricorrere al maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del bilancio, in considerazione delle particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società determinate dall'attuale emergenza sanitaria Covid-19 e delle nuove esigenze derivanti dalla introduzione, per la prima volta, della Società nell'elenco delle pubbliche amministrazioni emanato dall'ISTAT e pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 234 del 30 settembre 2021.

## 2 LA SOCIETÀ

### 2.1. *Mission*

In base all'art. 3, comma 1, dello Statuto, la Società ha per oggetto le attività di promozione e sostegno all'attuazione del sistema integrato di servizi di trasporto denominato "Programma autostrade del mare" nel Piano Generale Trasporti, approvato dal Consiglio dei Ministri il 2 gennaio 2001, e nelle successive modificazioni ed integrazioni, nonché degli interventi al riguardo previsti nel Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica, approvato dal Consiglio dei Ministri il 6 agosto 2015 e successive modificazioni e integrazioni e nei Documenti Pluriennali di Pianificazione (DPP) di cui all'art. 201 comma 3 del decreto legislativo n. 50/2016.

A tale fine svolge le attività di promozione e supporto tecnico all'elaborazione, all'attuazione ed alla gestione delle linee di intervento in materia di trasporto e logistica connesse con tale sistema integrato e più in generale ai temi della logistica, delle infrastrutture e dei trasporti, così come previste nei documenti di pianificazione e programmazione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) ed in coerenza con i documenti di programmazione europea.

Con Decreto legge n. 152 del 6/11/2021 (convertito con legge n. 233 del 29/12/2021), nell'ambito delle disposizioni per l'attuazione del PNRR, la RAM è stata inoltre incaricata di supportare il MIMS per le attività di implementazione e potenziamento della Piattaforma digitale per la gestione della rete logistica nazionale.

## 2.2. Funzionamento operativo

Il funzionamento della Società è improntato al modello dell'*in house providing*, sulla base delle previsioni statutarie, e la Società opera secondo quanto previsto dall'Accordo triennale di Servizio periodicamente sottoscritto con il MIMS. L'ultimo Accordo triennale, firmato nel mese di giugno 2020, è stato registrato dalla Corte dei Conti il 7 luglio 2020.

Tale Accordo definisce le regole quadro di ingaggio operativo della RAM cui poi le singole Direzioni Generali ministeriali, a loro volta, si devono attenere per la stipula dei singoli Atti attuativi di affidamento di specifici incarichi sulla base dell'individuazione delle relative risorse finanziarie a copertura dei costi.

In maniera residuale, il modello di funzionamento della Società prevede la partecipazione, insieme ad altri partner, a progetti/programmi comunitari nelle materie di competenza

In base alle disposizioni statutarie, oltre l'ottanta per cento del fatturato della Società è effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dal MIMS.

## 2.3. Assetto di governo societario

La normativa di riferimento è quella attinente alle società in controllo pubblico contenute nell'elenco delle pubbliche amministrazioni pubblicate annualmente dall'ISTAT, come anticipato in precedenza, ed a quella civilistica per le imprese, per quanto attinente alle attività societarie svolte.

La Società, nell'ambito delle attività, considerata la sua natura giuridica, è, in particolare, oggetto di controllo da parte dei seguenti organi principali:

- Corte dei Conti;
- Collegio Sindacale;
- Comitato per il controllo analogo;
- Organi di revisione amministrativa e contabile;
- Organo di controllo che svolge funzioni di OIV<sup>1</sup>;
- Organismo di vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
- *Data Protection Officer*;
- Comitato tecnico con funzioni di valutazione della congruità economica dei preventivi;
- Dirigente preposto;
- Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza.

La Società adempie costantemente alla redazione della reportistica richiesta e alle conseguenti pubblicazioni nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, come previsto dalla normativa vigente. Per l'Organo amministrativo, l'Azionista ha optato per un Amministratore Unico.

---

<sup>1</sup> In quanto Società soggetta al controllo da parte della pubblica amministrazione, inoltre, RAM ha adottato specifici principi di comportamento da osservare nei rapporti con la P.A., con il mercato e con i terzi, che ne testimoniano il rispetto della Legge n. 190 del 6 novembre 2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Alla data attuale è in corso un approfondito percorso di valutazione al fine di predisporre quanto necessario affinché la Società possa adempiere a tutte le previsioni normative di riferimento connesse all'ingresso nel citato perimetro di consolidamento ai fini ISTAT.

### **3 ORGANICO AL 31 DICEMBRE 2021**

Alla data del 31 dicembre 2021 l'organizzazione aziendale comprende 19 risorse, di cui 15 assunte con contratto a tempo indeterminato e 4 assunte con contratto a tempo determinato, dislocate su quattro settori di business e due unità organizzative in staff alla Direzione. L'inquadramento professionale prevede 1 dirigente, 3 quadri, 2 risorse di 1° livello, 8 risorse di 2° livello e 5 risorse di 3° livello.

Il perdurare della fase di emergenza sanitaria Covid-19 ha comportato un ampio utilizzo dello strumento dello *smart working* in linea con quanto disposto dalle istituzioni preposte. In particolare, in relazione a tale evento, la Società, di concerto con il MIMS, si è attenuta a tutte le disposizioni adottate dalle Autorità Governative ed ha predisposto ogni azione necessaria. Il Protocollo di Sicurezza Covid societario, connesso alle indicazioni del Ministero ospitante, è stato costantemente aggiornato a seguito di periodici briefing di sicurezza effettuati alla presenza del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) societario, del Medico Competente, del Direttore Operativo nonché del Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori (RSL).

L'azione congiunta di tali misure ha consentito la piena continuità operativa aziendale.

### **4 ESAME DELLE VALUTAZIONI INERENTI IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO**

La Società ha definito un sistema efficiente di intercettazione e risoluzione delle difficoltà, che permette il contenimento delle esternalità negative derivanti da possibili inefficienze gestionali e garantisce il mantenimento della continuità aziendale.

L'impianto dei controlli interni, pur in assenza di un apposito ufficio a ciò preposto – in un contesto di forte contenimento delle risorse interne -, è strutturato sui controlli di primo livello assicurati dai responsabili dei settori aziendali dedicati alla gestione dei progetti, e su quelli di secondo livello svolti dai settori Affari Generali e Legali, Segreteria e Comunicazione, Amministrazione e Finanza (settore quest'ultimo le cui attività sono esternalizzate a professionisti esterni).

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza di RAM e l'Organismo di Vigilanza, hanno svolto, ciascuno per la propria area di competenza, verifiche periodiche finalizzate al controllo sull'osservanza delle norme di legge. La Relazione del 26 gennaio 2022 del Responsabile della PCT evidenzia l'assenza di criticità.

La Società ha trasmesso al Comitato per il Controllo Analogico, in data 4 agosto 2021, la propria Relazione relativa al primo semestre 2021 predisposta ai sensi del art. 5 D.M. n. 111 del 12/03/2020.

Tale Relazione è stata approvata dal Comitato nella riunione del 21 settembre 2021 senza segnalare punti di attenzione in tema di esposizione ai rischi aziendali e/o a profili di conformità alle norme.

La relazione relativa al secondo semestre 2021 è stata trasmessa il 9 febbraio 2022 ed è stata approvata dal Comitato nella riunione del 5 aprile 2022.

In merito agli strumenti integrativi di governo societario, la Società si è dotata del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, del Codice Etico e di Regolamenti interni e procedure che, in conformità alla normativa vigente e agli indirizzi espressi dall’Azionista unico, Ministero dell’Economia e delle Finanze, riguardo al contenimento della spesa pubblica, disciplinano ruoli responsabilità e fasi dei processi di:

- selezione del personale e progressione di carriera dei dipendenti;
- acquisizione di beni e servizi;
- gestione dei pagamenti e della fatturazione attiva;
- gestione dei rimborsi spese;
- gestione delle trasferte del personale e dei collaboratori;
- gestione dell’Albo fornitori.

La Società, in considerazione della struttura organizzativa e dell’attività svolta, non ha ritenuto necessaria la predisposizione di regolamenti interni volti a garantire la conformità della propria attività alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.

## 5 ESAME DEL PROFILO DI RISCHIO

Le analisi condotte in tema di valutazione qualitativa del profilo dei rischi aziendali, con riferimento al periodo osservato hanno consentito di confermare le risultanze emerse in sede di definizione del programma che, per comodità del lettore, sono riportate nel presente paragrafo.

Con riferimento alle sette tipologie di rischio definite sono stati identificati 24 eventi di rischio. La distribuzione di tali eventi all’interno delle citate categorie è illustrata nella tavola successiva.

**TAVOLA 1 – NUMEROSITÀ DEGLI EVENTI DI RISCHIO PER CATEGORIA**

Tipologia di rischio	Numero di eventi di rischio
Rischio politico	1
Rischio strategico	2
Rischio normativo	1
Rischio legale	1
Rischio operativo	12
Rischio finanziario	4
Rischio informatico	3
<b>Totale</b>	<b>24</b>

Sotto altro profilo, gli eventi di rischio definiti sono stati valutati sia con riferimento al potenziale rischio assoluto, sia in relazione al rischio residuo, cioè dopo l’effetto di mitigazione assicurato dai

presidi interni, come illustrato nella successiva tavola. Si rappresenta che non si sono definiti rischi con giudizio “Alto”. Le valutazioni esprimono l’effetto di mitigazione fornito dai presidi interni: in termini di impatto il giudizio “Medio” passa dal 46% (rischio assoluto) all’8% (rischio residuo).

**TAVOLA 2 – VALUTAZIONE DEL RISCHIO ASSOLUTO E RESIDUO PER CATEGORIA**

Tipologia di rischio	Assoluto			Residuo		
	Basso	Medio	Totale	Basso	Medio	Totale
Rischio politico		1	1	1		1
Rischio strategico	2		2	2		2
Rischio normativo		1	1	1		1
Rischio legale		1	1	1		1
Rischio operativo	5	7	12	10	2	12
Rischio finanziario	3	1	4	4		4
Rischio informatico	3		3	3		3
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>11</b>	<b>24</b>	<b>22</b>	<b>2</b>	<b>24</b>
<i>inc. %</i>	<i>54%</i>	<i>46%</i>	<i>100%</i>	<i>92%</i>	<i>8%</i>	<i>100%</i>

## 6 ESAME DEGLI INDICATORI GESTIONALI QUALITATIVI

Nel corso del periodo in esame gli indicatori gestionali di natura qualitativa non hanno fatto emergere segnali di potenziale criticità. In particolare:

- la Società non presenta una gestione operativa negativa in nessun esercizio;
- non vi sono perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi;
- in data 9 luglio 2021 è stato approvato da parte dell’Assemblea dei soci il Bilancio al 31 dicembre 2020, certificato dalla Società KPMG S.p.A., che ha votato favorevolmente la proposta dell’Organo Amministrativo di destinare integralmente a utili portati a nuovo l’utile di esercizio di 292.615 euro;
- il progetto di bilancio al 31 dicembre 2021 evidenzia un risultato di esercizio positivo per 274.226 euro dopo le imposte;
- non si sono verificati casi di mancato rispetto di clausole contrattuali che comportano impegni finanziari di rilevante entità;
- il piano organizzativo e funzionale relativo al periodo 2022 - 2024 soddisfa le condizioni di reperimento degli organici e di mantenimento del personale rilevante, a fronte di un incremento del budget assegnato dal Ministero committente; tale Piano è stato approvato dal Comitato per il Controllo Analogico nella seduta del 18 febbraio 2022;
- le verifiche in materia di controlli interni non hanno posto in evidenza rischi di compliance;
- in base al comma 6, art. 30 del Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, recante Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), la Società è autorizzata, in deroga all’art. 19 comma 5, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, ad

<sup>2</sup> La parte relativa al programma assunzionale è stata approvata limitatamente agli anni 2022 e 2023.

assumere a tempo indeterminato 19 unità di personale non dirigenziale, con comprovata competenza in materia di logistica e di logistica digitale, di cui due quadri,

- con Determinazione n. 7/2022 del 31 marzo 2022, come detto in premessa, la Società si è avvalsa della facoltà di ricorrere al maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021 ed è stato approvato il Budget per l'esercizio 2022;
- con Determinazione n. 11/2022 del 13 aprile 2022 è stato dato avvio alle procedure per il reclutamenti di n. 38 unità di personale da assumere con contratto a tempo indeterminato a valere sulle previsioni del Piano operativo e funzionale 2022-2024 della Società e del D. Lgs. N. 152/2021.

## 7 ESAME DEGLI INDICATORI GESTIONALI QUANTITATIVI

Nel corso del secondo semestre la RAM ha proseguito le proprie attività nell'alveo dei preventivi di spesa riferiti ai progetti in essere, mantenendo i propri indicatori gestionali nel rispetto dei valori soglia fissati dai rispettivi atti convenzionali. Le stime di natura economica conducono ai valori indicati nella successiva tavola.

**TAVOLA 3 – INDICATORI GESTIONALI QUANTITATIVI**

Denominazione Indicatore	Valore soglia	Bilancio 2020		Bilancio 2021
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari	max 1.80%	0.00%	● ●	0.00% ●
Indice produzione MIMS	min. 80%	98.77%	● ●	97.88% ●
Efficientamento dei costi (MEF)	(1)	70.86%	● ●	69.74% ●

- (1) Il valore soglia è definito all'interno dell'algoritmo di calcolo fornito dalla normativa e varia in considerazione della variazione del rapporto costi – ricavi e pertanto non è definito aprioristicamente.



## 8 ESAME DELLE PRINCIPALI GRANDEZZE ECONOMICHE E FINANZIARIE

La tavola successiva riporta i valori dell'esercizio 2021 riferiti alle principali grandezze economiche e finanziarie, unitamente ai valori consuntivi dell'esercizio 2020.

**TAVOLA 4 – GRANDEZZE ECONOMICHE E FINANZIARIE 2020 – 2021**

Grandezze	2020	2021
Valore della produzione	3.177.007	3.538.900
Costi della produzione	2.736.439	3.152.548
Risultato dell'esercizio	292.615	274.226
Crediti	1.054.758	1.224.456
Debiti	3.928.233	4.076.904
Disponibilità liquide	2.207.603	3.197.069
Flussi di cassa prima del CCN	715.968	668.163

Sotto il profilo finanziario, dalla analisi dei flussi di cassa previsionali e consuntivi gestiti su base periodica dalla Società è emersa la seguente dinamica finanziaria dell'esercizio 2021.

A fronte di un saldo iniziale al 1° gennaio 2021 pari a circa 2,2 milioni di euro, la Società ha chiuso l'esercizio appena trascorso con un saldo bancario pari a circa 3,2 milioni di euro, generando liquidità per un saldo netto di circa 900 mila euro. Il saldo medio mensile si è attestato a circa 1,9 milioni di euro.

## 9 ESAME DEGLI INDICATORI CONTABILI

La tavola successiva riporta i valori dell'esercizio 2021 riferiti agli indicatori contabili, unitamente ai valori consuntivi dell'esercizio 2020. Come evidenziato, i valori risultano entro il valore soglia previsto.

**TAVOLA 5 – INDICATORI CONTABILI 2020 – 2021**

Denominazione Indicatore	Valore soglia	Bilancio 2020		Bilancio 2021	
Indice di liquidità	min. 0,95	2,13	●	2,18	●
Indice di ritorno liquido dell'attivo	min. 0,01	-0,07	●	0,004	●
Indice adeguatezza patrimoniale	min. 0,05	0,88	●	0,92	●
Indice di indeb.to previdenziale e tributario	max 11,90%	0,03%	●	0,01%	●
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari	max 1,80%	0,00%	●	0,00%	●
Utilizzo affidamento bancario	max. 50%	<i>n.a.</i>		<i>n.a.</i>	

A far data dal mese di gennaio 2022 la Società si è adoperata per allineare i tempi di pagamento dei debiti commerciali in ossequio alla normativa connessa all'ingresso nel perimetro del consolidato ISTAT, anche attraverso l'ottimizzazione dei processi contabili di riferimento.

Sotto altro profilo, si segnala che ad oggi la Società non ha fatto ricorso all'indebitamento bancario. Conseguentemente, non sono applicabili gli indicatori finanziari deputati all'analisi della capacità di restituzione dei finanziamenti utilizzati (servizio del debito, in particolare, DSCR e LLCR).

## 10 PIANO ORGANIZZATIVO FUNZIONALE 2022 - 2024

Si riportano per completezza, nella tabella successiva, i valori degli indicatori gestionali rivenienti dalle proiezioni economiche effettuate nel piano organizzativo e funzionale relativo al triennio 2022-2024 predisposto dalla RAM in aderenza all'art. 6, D. Lgs. n. 175/2016, che è stato approvato, come anticipato, dal Comitato per il Controllo Analogico nella seduta del 18 febbraio 2022.

**TAVOLA 7 – INDICATORI GESTIONALI 2022 - 2024**

Denominazione Indicatore	Valore soglia	Stima 2022	Stima 2023	Stima 2024
Indice produzione MIMS	min. 80%	97.14% ●	100% ●	100% ●
Efficientamento dei costi (MEF)	(2)	67.91% ●	67.26% ●	68.87% ●

La tabella pone in evidenza il rispetto degli obiettivi di efficientamento dei costi e dell'indice di produzione relativo al MIMS per la complessiva durata del piano.

## 11 CONCLUSIONI

Sulla base di quanto evidenziato nei paragrafi precedenti si ritiene di poter affermare che la RAM confermi il consolidamento di un trend di sostanziale equilibrio. Ciò in coerenza con gli obiettivi assegnati attraverso gli atti di indirizzo, ed in linea con quanto rappresentato in sede di predisposizione del piano organizzativo e funzionale triennale. La Società rimane in attesa della emanazione della direttiva ministeriale per il programma di attività 2022 – 2024 prevista dall'art. 15 dello Statuto.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti inducono l'Organo Amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

\*

L'Amministratore Unico  
Zeno D'Agostino

Tipologia di rischio	tipologia di evento	Score	Rischio assoluto	Presidi aziendali	Score	Rischio residuo
Rischio politico	Manifestazione di situazioni o eventi di natura politica che possono influenzare, negativamente, l'operatività dell'impresa.	2	Medio	La Società opera in qualità di <i>In house provider</i> del Ministero delle Finanze. In tale ambito è soggetta ad eventi di natura politica che possono potenzialmente influenzare l'attività aziendale. Alla luce del percorso svolto dalla Società nel corso degli ultimi anni e delle indicazioni formulate dal Ministero committente si ritiene tale rischio allo stato contenuto.	1	Basso
Rischio strategico	Definizione di obiettivi aziendali inadeguati, non realizzabili, incoerenti che possono avere ripercussioni sulle dinamiche finanziarie/economiche dell'impresa	1	Basso	La Società opera sulla base di una specifica programmazione finanziaria nell'ambito delle linee guida strategiche formulate dal MIMS, Ministero committente. Inoltre la revisione periodica dei dati gestionali previsionali e consuntivi assicurano un efficace presidio a mitigazione di tale rischio.	1	Basso
Rischio strategico	Errori / inadeguatezza della pianificazione finanziaria	1	Basso	I dati gestionali previsionali predisposti dal settore Servizi amministrativi e controllo di gestione sono coordinati con i responsabili dei settori di business e verificati in ultima istanza dal Direttore Operativo.	1	Basso
Rischio normativo (interno / esterno)	Mancato rispetto delle normative in vigore interne ed esterne con danni economici e reputazionali	2	Medio	La Società dispone di un corpo procedurale idoneo al rispetto delle normative esterne e di quelle interne, tempo per tempo vigenti. In tale ambito assume rilievo il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società e periodicamente aggiornato. Corsi di formazione su specifiche normative (Privacy, Prevenzione Corruzione) assicurano inoltre un adeguato presidio.	1	Basso
Rischio legale	Irregolarità nella gestione dei contratti	2	Medio	La predisposizione dei contratti con i fornitori è presidiata dal Responsabile del settore Affari Generali e Societari, dal DPO e dal consulente in materia di compliance ed è disciplinata dal Regolamento per l'affidamento dei servizi e delle forniture. La supervisione dei contratti in corso di vigenza è svolta dai responsabili di settore competenti e dal responsabile del settore Affari generali e Societari.	1	Basso
Rischio finanziario	Inadeguato monitoraggio dei flussi di cassa del sistema aziendale necessari per lo svolgimento delle attività pianificate e per il raggiungimento degli obiettivi previsti.	1	Basso	L'esame consuntivo e preventivo dei flussi di cassa è svolto su base trimestrale ed assicura la mitigazione del rischio in esame.	1	Basso
Rischio finanziario	Impossibilità di accedere a capitali di rischio e/o di credito per il finanziamento delle attività aziendali	1	Basso	La Società dispone da tempo di un finanziamento per cassa sino ad oggi mai utilizzato. Conseguentemente tale rischio appare estremamente mitigato.	1	Basso
Rischio finanziario	Assenza di fondi necessari per adempiere alle obbligazioni in scadenza	2	Medio	L'esame consuntivo e preventivo dei flussi di cassa svolto su base trimestrale assicura la mitigazione del rischio in esame. In particolare, per le obbligazioni verso i fornitori è previsto un apposito indicatore con soglia di allarme in caso di superamento del limite di scaduto pari a 90 giorni.	1	Basso
Rischio finanziario	Mancato rispetto delle obbligazioni assunte dalle controparti finanziarie	1	Basso	In considerazione che la controparte finanziaria della Società è il MIMS (oltre il 95% della produzione), si ritiene detto rischio estremamente mitigato.	1	Basso
Rischio operativo	Manifestazione di un evento pandemico con impatti sulla continuità del servizio e/o ripristino delle condizioni di normale operatività	2	Medio	La gestione dell'evento pandemico tutt'ora in corso non ha comportato impatti significativi sulla continuità del servizio e più in generale di quella aziendale.	1	Basso
Rischio operativo	Errori nell'avvio, gestione e rendicontazione dei progetti	2	Medio	Ciascun settore è dotato di un referente e/o responsabile il quale supervisiona la complessiva gestione dei progetti di propria competenza. Anche alla luce delle esperienze pregresse, tale rischio è ritenuto mitigato.	1	Basso

Tipologia di rischio	tipologia di evento	Score	Rischio assoluto	Presidi aziendali	Score	Rischio residuo
Rischio operativo	Inadeguato monitoraggio dei progetti e delle rendicontazioni	2	Medio	Ciascun settore è dotato di un referente e/o responsabile il quale supervisiona la complessiva gestione dei progetti di propria competenza. Anche alla luce delle esperienze pregresse, tale rischio è ritenuto mitigato dai controlli interni.	1	Basso
Rischio operativo	Inadeguatezza delle risorse per numerosità	2	Medio	La Società, pur rispettando gli obiettivi fissati, risente in una certa misura della assenza di un organico maggiormente strutturato.	2	Medio
Rischio operativo	Inadeguatezza delle risorse per competenze	2	Medio	Il frequente ricorso a risorse in organico a tempo determinato, ed il loro rinnovo con le medesime modalità, impediscono la stabilizzazione in azienda delle competenze professionali acquisite. Tale situazione non ha comportato sino ad oggi criticità significative.	2	Medio
Rischio operativo	Errori nei processi di fatturazione attiva	1	Basso	Il processo di fatturazione attiva coinvolge più settori ed in ultima istanza il Direttore Operativo. Tale processo consente la mitigazione del rischio in esame.	1	Basso
Rischio operativo	Disallineamento tra i processi gestionali e contabili	2	Medio	La contabilizzazione degli eventi gestionali coinvolge più settori in ottica trasversale minimizzando il rischio in esame. Inoltre l'esame consuntivo trimestrale supporta ulteriore il presidio in tale ambito.	1	Basso
Rischio operativo	Errori o ritardi nella redazione del bilancio (disclosure, principi contabili, contenuti)	1	Basso	La redazione del bilancio coinvolge più settori in ottica trasversale minimizzando il rischio in esame. Il processo è assistito da specifica procedura e le verifiche condotte in ambito della legge 262 non hanno mai comportato rilievi.	1	Basso
Rischio operativo	Inefficienze nel processo di gestione dei crediti e degli incassi	2	Medio	I controlli interni curati dai responsabili dei settori di business e dai Servizi Amministrativi e controllo di gestione assicurano la mitigazione del rischio in esame.	1	Basso
Rischio operativo	Inefficienze nel processo di gestione dei pagamenti	1	Basso	Il processo, strutturato in apposita procedura, prevede controlli di primo livello a cura della Segreteria e Comunicazione e dei responsabili dei settori di business. Inoltre è stato predisposto specifico indicatore gestionale per l'esame dello scaduto oltre 90 giorni che assicura un ulteriore punto di controllo del processo.	1	Basso
Rischio operativo	Gestione inadeguata della liquidità	1	Basso	L'esame consuntivo e preventivo dei flussi di cassa è svolto su base trimestrale ed assicura la mitigazione del rischio in esame.	1	Basso
Rischio operativo	Mancato o inadeguato presidio delle attività esternalizzate	1	Basso	I responsabili dei settori di business, del settore Affari Generali e Societari ed il Direttore Operativo esercitano il presidio costante sulle attività esternalizzate.	1	Basso
Rischio informatico	Alterazione, manipolazione e/o perdita dei dati tali da inficiare la completezza, l'affidabilità, la riservatezza delle informazioni	1	Basso	Il Settore IT assicura l'affidabilità dei sistemi informativi a supporto dell'operatività. L'operatività della Società non è in generale particolarmente esposta a tale rischio.	1	Basso
Rischio informatico	Interruzione della normale operatività dell'impresa causata dall'indisponibilità/inaccessibilità dei sistemi informativi	1	Basso	Il Settore IT assicura l'affidabilità dei sistemi informativi a supporto dell'operatività. L'operatività della Società non è in generale particolarmente esposta a tale rischio.	1	Basso
Rischio informatico	Inadeguatezza della infrastruttura IT rispetto alle dimensioni e/o alle esigenze aziendali	1	Basso	Il Settore IT assicura l'affidabilità dei sistemi informativi a supporto dell'operatività. L'operatività della Società non è in generale particolarmente esposta a tale rischio.	1	Basso
	giudizi medi complessivi	1,5	<b>Basso</b>		1,1	<b>Basso</b>